

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00235656
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      statua

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      Madonna col Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato      ITALIA  
PVCR - Regione      Toscana  
PVCP - Provincia      PI  
PVCC - Comune      Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione      luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione      Toscana  
PRVP - Provincia      PI  
PRVC - Comune      Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione      luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione      Toscana  
PRVP - Provincia      PI  
PRVC - Comune      Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo      sec. XIV

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1350
<b>DTSF - A</b>	1399
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega pisana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	45
<b>MISL - Larghezza</b>	19
<b>MISP - Profondità</b>	9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Bambino acefalo, testa della Vergine risaldata
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statua.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Entrata in Camposanto prima del 1829 da provenienza ignota come dono Lasinio, la statuetta fu collocata su una colonnina nel corridoio nord, al di sotto dell'affresco con Giuseppe alla corte del Faraone, sulla sinistra del sarcofago XXVII (C 15 est., foto AFOP 736 bis); in questa posizione è ancora ricordata nell'Inventario del 1906. Immagini successive al distacco della parte sinistra dell'affresco (foto, AFOP 128 e 133), operato dal Fiscali agli inizi di questo secolo, non mostrano più la statua, che deve essere rimasta per un certo periodo nei magazzini del Camposanto prima di essere esposta nel 1935 nel Museo dell'Opera (Loggetta). Passata poi nei depositi dell'Opera della Primaziale e dal 1986 presso il Museo di San Matteo. La statuetta si presenta in stato di conservazione precario; il Bambino è acefalo, la testa e il busto della Madonna sono staccati dal resto del corpo a causa di una rottura visibilmente recente. Il Bambino regge nella sinistra un oggetto sferico (un globe, oppure un frutto) ed è vestito con un corsetto con frange lobate. Indicata genericamente da Lasinio e dai commentatori ottocenteschi come opera del "buon tempo" della scuola pisana, la statuetta è stata successivamente poco considerata, anche a causa di una certa confusione con la Madonna attribuita a Nicola Pisano [09/00553110], simile per dimensioni, presentazione

iconografica e stato di conservazione. Papini catalogava al n. 291 del suo inventario di Camposanto una Madonna col Bambino identificabile con la nostra scultura attraverso gli antichi numeri degli inventari e l'attribuzione stilistica; alcuni dei riferimenti da lui forniti (incisione di Paolo Lasinio, attribuzione antica all'Orcagna) erano invece pertinenti alla Madonna nicoliana, che a quel tempo aveva già lasciato il Camposanto per essere depositato presso il Museo Civico di Pisa. I caratteri di stile della statuetta, di mediocre qualità esecutiva, sembrano rimandare alla seconda metà del XIV secolo; l'impostazione generale della figura richiama modelli giovaneschi rivisti attraverso l'operosità di Nino Pisano, il volto della Vergine ricorda alcune figure dei rilievi provenienti dal giardino Rosselmini ed anche quello del Santo su pilastrino [09/00235705], proveniente probabilmente da quel complesso. Si può quindi confermare l'opinione di Papini e Carli (1935a), che ritenevano l'opera lavoro rozzo e ritardatario, da collocarsi in quell'epoca.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      donazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAAAS PI 210765

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Marmi Lasinio

BIBD - Anno di edizione      1993

BIBN - V., pp., nn.      pp. 268-269

BIBI - V., tavv., figg.      fig. 88

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso      3

ADSM - Motivazione      scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data      1989

CMPN - Nome      Casini C.

FUR - Funzionario responsabile      Baracchini C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data      2002

RVMN - Nome      Venturini S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Novello R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)